

Mass Moving

Belgio, 2006

REGIA: Françoise Levie

FOTOGRAFIA: Hans De Bauw

SUONO: Benoît Bruwier

MONTAGGIO: Anne Christophe

MUSICA: Johan Hoogewijs

PRODUZIONE: Memento Production, A Private View

Colore, beta, 60', francese, olandese



Mass Moving è la storia di un movimento artistico nato in Belgio e in Olanda sulla scia del Maggio '68. Formato da artisti e ingegneri, il gruppo ha portato avanti progetti e interventi di natura effimera allo scopo di far uscire l'arte dai musei e dalle gallerie, trasformare città e strade in luoghi creativi, sostenere l'ecologia e la difesa della natura, promuovere una dimensione ludica dell'arte con la partecipazione degli spettatori. Gli interventi di Mass Moving hanno avuto luogo in: Olanda, Germania, Gran Bretagna, Italia, Giappone, Camerun, Nepal, Kenya e Norvegia. Quando nel 1976 i membri del movimento si resero conto di essersi allontanati dagli ideali che li avevano ispirati, decisero di porvi fine con uno spettacolare auto-da-fé: le sculture vennero distrutte e i disegni, le foto, i film e i poster vennero dati alle fiamme. Attraverso Mass Moving assistiamo non soltanto alla storia di un'epoca ma anche agli esordi dei movimenti ambientalisti e di energie alternative.

Françoise Levie scrive e realizza documentari dove si intrecciano fiction, ricerche storiche e reportage. Tra i suoi film: *Sans pays*, *Mémoire d'une princesse hindoue* (1997), *Mata-Hari ou réalité d'une espionne* (1998), *Entre Flore et Thalie* (1999), *L'homme qui voulait classer le monde* (2002), *Panamarenko*, *The Magic of Art* (2004), *Monsieur Bing et l'Art Nouveau* (2005).

Mass Moving is the story of an artistic movement born in Belgium and Holland in the wake of May '68. Composed of artists and engineers, the group is defined by its ephemeral projects and actions. Its goal? To take Art out of the museums and the galleries, transform cities and streets into places of creation, promote ecology and the preservation of nature, invoke a playful dimension and also the participation of spectators. Their actions in Mass Moving are international and take place in Holland, Japan, Cameroon, Nepal, Kenya and Norway. When the Mass-Movers realize that the group no longer corresponds to the ideal they started with, they shut down in 1976 with a spectacular auto-da-fé. The machines were destroyed, and the drawings, photos, films and posters were burned. Through Mass Moving and its actions, we view the story of the beginnings of the ecological and alternative-energy movements.